

PER IL SEGRETARIO DEL PSI «LA SINISTRA DEVE CAMBIARE LA CORNICE IN CUI SI MUOVE»

# «Occorre subito una patrimoniale»

Il viceministro Nencini: colpire le grandi ricchezze, riformare l'Italicum

**IMPERIA.** «Io sono qui con un piede dentro e uno fuori, quindi in una posizione - per legge - "bastarda"». Così il segretario del Psi e viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, Riccardo Nencini, ha concluso ieri il suo intervento durante l'inaugurazione della linea ferroviaria Andora-San Lorenzo. A margine della festa, Nencini ha tracciato le linee del governo "di scopo" facendo un'analisi del post referendum.

## A che punto siamo?

«L'obiettivo è costruire la riforma dell'Italicum e l'armonizzazione tra due sistemi elettorali troppo diversi tra Camera e Senato. Il sistema politico italiano è un sistema tripolare, dove ormai ci sono un centro destra, un centro sinistra e un movimento forte come quello di Grillo. Non si può rischiare di affidare a una forza politica che raggiunga solo un quarto di consensi la possibilità di fare capotto al ballottaggio».

## Che futuro ipotizza?

«Le urgenze sono quattro. Mettere le gambe alla legge di bilancio. Nella legge si vede anche un orientamento di natura socio-economica. Secondo punto i vertici internazionali, poi la riforma dell'Italicum. Al quarto posto azzardo un suggerimento: c'è bisogno di una patrimoniale sulle grandi ricchezze. Misure uniche una tantum ma che servano a soddisfare bisogni primari di una fetta sempre più larga di popolazione».

## L'Italia sarà governata dal Movimento 5 Stelle?

«Dobbiamo aspettare le prossime elezioni, hanno in mano delle carte soprattutto se la sinistra riformista non cambia la cornice nella quale si muove. Questo è un tempo nuovo, occorre combinare innovazione e umiltà. Con gli strumenti del Novecento la sinistra non governa più rivoluzioni straordinarie».

**M. A.**

